



COMUNE DI ESINE

(Provincia di Brescia)

COD. ENTE: 10320

COPIA

N. 07

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Presenza d'Atto della Deliberazione n. 24 del 7.02.18 emessa dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia
-----------------	---

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **quattordici** del mese di **Marzo** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti normative sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

Presenti	Assenti
MORASCHINI EMANUELE DELLANOCE ENRICO FIORINI ROBERTA ZAMBONI VIRNA CAMOSSÌ LUCA CHIAROLINI ROBERTA MORESCHI GIOVANBATTISTA GHEZA DANIELE MONCHIERI ROBERTO FEDERICI ALESSANDRO STOFLEA ALESSANDRO BAIOCCHI BORTOLO GALLI COSTANTE	FEDERICI ALESSANDRO
Presenti: 12	Assenti: 1

Assiste Dott. **SCELLI PAOLO** in qualità di **SEGRETARIO COMUNALE**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti Signor **MORASCHINI EMANUELE** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza espone gli oggetti iscritti nell'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO:	Presenza d'Atto della Deliberazione n. 24 del 7.02.18 emessa dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia
----------	--

Il Sindaco illustra l'argomento segnalando che la Corte dei Conti sez. Regionale di Controllo per la Lombardia ha trasmesso al Comune di Esine lo scorso 7 febbraio 2018 la pronuncia n 24 relativa all'esame della relazione redatta dall'Organo di Revisione dei Conti del Comune di Esine relativa al rendiconto 2015

In particolare la Corte dei Conti, sulla base dell'esame del questionario trasmesso dall'Organo di revisione del comune di Esine relativo al rendiconto 2015 ha accertato alcune criticità che riguardano in primo luogo l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato dall'Ente in euro 99.000 . Su quest'aspetto la sezione regionale ha osservato che l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità del consuntivo 2015, pari ad euro 99.000 calcolato con la media semplice, non sembra considerare , contrariamente ai principi contabili, i residui attivi in conto competenza 2015 del titolo primo e del titolo terzo che, dalla relazione dell'organo di revisione, ammontano complessivamente ad euro 840.871, 79. La sezione regionale, preso atto che al 31.12.2015 la quota accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità, non ha considerato i residui attivi in conto competenza 2015 del titolo primo e terzo non può accertare la congruità del fondo medesimo . Anche in presenza di un risultato di amministrazione positivo qual'è quello del comune di Esine , ammontando la parte disponibile ad euro 105.373,46 un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità inferiore alle previsioni di legge può essere foriero di squilibri finanziari.

Altra criticità accertata dalla Corte dei Conti riguarda l'anticipazione di tesoreria, su questo aspetto la corte dei conti nella delibera n. 24 segnala che l'Ente nel corso del 2016 ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per 361 giorni nella misura concessa di euro 2.278.370,90 e non restituita al 31.12.2016 per l'importo di euro 98.021,89 che ha comportato, al 31.12.2015 , il pagamento di interessi passivi pari ad euro 5.771,40.

Su quest'aspetto la sez. regionale si è già pronunciata con precedente deliberazione n. 13/2017 in relazione al perdurante, seppur in miglioramento, ricorso alle anticipazioni di tesoreria (357 giorni nel 2013, 343 nel 2014, 338 nel 2015) . Quindi è stato chiesto di fornire i dovuti aggiornamenti e i provvedimenti conseguentemente adottati dall'Ente anche per l'esercizio 2016.

Nel riscontro dato dall'organo di Revisione con la nota datata 27 novembre 2017 è espressamente emerso che i dati relativi alle anticipazioni di tesoreria per l'anno 2016 non sono migliorativi rispetto al trend del triennio precedente per cui il collegio, nel prendere atto della sofferenza dell'Ente anche per il 2016, rinnova le raccomandazioni contenute nella precedente deliberazione n. 13/2017 in cui già era stata accertata la criticità in discorso , considerato che il ricorso reiterato nel tempo a detto istituto oltre a produrre aggravio finanziario per l'Ente stesso, potrebbe costituire il sintomo di latenti squilibri nella gestione finanziaria nonché mascherare forme di finanziamento a medio-lungo termine.

La Corte dei Conti, alla luce degli accertamenti eseguiti, invita l'Amministrazione comunale a procedere ad una costante ed attenta verifica dell'equilibrio della gestione di cassa, monitorando le cause del fenomeno contabile riscontrato, atteso che il ricorso ad anticipazioni di tesoreria comporta il pagamento di interessi passivi, e ad accertare che il protrarsi di tale comportamento non costituisca sintomo dell'esistenza di latenti squilibri nella gestione dell'Ente.

Invita, altresì, ad osservare rigorosamente le previsioni legislative introdotte dal decreto legislativo n. 118/2011 e in particolare le disposizioni contenute nei punti 9.1 (gestione dei residui) e 9.2 (risultato di amministrazione) dell'allegato 4/2.

Conclude la Corte sostenendo che i contenuti della delibera n. 24/2018 venga comunicata al Consiglio Comunale.

Il Sindaco precisa che si tratta dell'ennesimo richiamo operato dalla Corte dei Conti a seguito dell'invio da parte del revisore del questionario relativo al rendiconto di gestione esercizio 2015, mentre lo scorso anno il rilievo operato dalla Corte dei Conti era riferito al rendiconto 2014.

Con questa nota la Corte dei Conti fotografa la situazione finanziaria del comune di Esine che presenta evidenti difficoltà e sulla quale l'amministrazione in carica dal alcuni mesi ha evidenziato nell'ambito di precedenti sedute di consiglio dedicate all'approvazione dei bilanci di previsione, del rendiconto di gestione, e dell'assestamento di bilancio.

Pertanto, prosegue il Sindaco, l'analisi effettuata da questa amministrazione è reale e lo testimonia il fatto che la corte dei Conti per il secondo anno consecutivo, con una delibera, invita l'amministrazione comunale a prendere atto dei contenuti della medesima e ad apportare azioni correttive per la tenuta degli equilibri.

Il Sindaco da lettura della deliberazione n. 24/2018 , soffermando l'attenzione in particolare sul fatto che negli ultimi tre esercizi presi a riferimento dalla Corte (2013/2014/2015) il ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte del comune è stato di 357 giorni nel 2015, di 343 nel 2014 , di 361 nel 2013.

Il Sindaco segnala che in questa situazione e alla luce delle situazioni debitorie maturate dal comune nei confronti dei fornitori di beni e servizi, l'amministrazione si sta muovendo per trattare un piano di rientro con i principali creditori dell'Ente, in particolare con Vallecamonica Servizi al fine di porre rimedio ad una situazione di criticità che si è consolidata nel tempo.

Il Sindaco si chiede come si sia potuti arrivare a questa situazione, in passato i consiglieri di minoranza hanno denunciato la situazione, il riferimento va al consigliere Galli.

Ciò che salva il comune di Esine da una situazione davvero critica è costituito dal fatto che il patrimonio del Comune risulta essere consistente e tale da eventualmente prevedere un'operazione di alienazione di beni immobili per riparare una situazione difficile. Tuttavia, prosegue il Sindaco, non appare corretto che si possa ovviare alle perdite accumulate in questi anni attraverso operazioni di svendita del patrimonio comunale.

Pertanto, la strada da percorrere, secondo il Sindaco, è quella di operare in termini strettamente finanziari reperendo risorse.

Interviene il consigliere di Minoranza Stofler Alessandro sostenendo che, alla luce dell'analisi operata dalla Corte dei Conti e contenuta nella deliberazione trasmessa dal Comune di Esine, appare evidente che la situazione finanziaria si presenta particolarmente preoccupante. Occorre pertanto porre dei paletti soprattutto sul fronte della spesa corrente fissando delle priorità sulle quali concentrare le azioni e le attività in essere.

Il Consigliere rileva, con rammarico, che sono stati tagliati i fondi per la cooperativa che gestisce il servizio di spazzamento delle strade comunali e questo taglio si ripercuote negativamente sui lavoratori dipendenti della cooperativa alcuni dei quali dipendenti e residenti nel comune di Esine, il consigliere esprime quindi preoccupazione sul fatto che la situazione negativa dell'Ente si possa ripercuotere su settori delicati come il sociale.

Replica il Sindaco sostenendo che nel piano di riduzione delle spese per il funzionamento dell'attività amministrativa che ha visto coinvolti alcuni servizi comunali tra cui le manutenzioni, il settore dei servizi sociali non risulta intaccato. Il Sindaco prosegue invitando il consigliere Stofler a non fare del populismo e che l'obiettivo dell'amministrazione è quello di risanare i conti del bilancio comunale salvaguardando le funzioni e il ruolo svolto dalle cooperative che operano sul territorio comunale in termini di erogazione dei servizi.

Il consigliere Stofler, alla luce delle considerazioni del Sindaco e di quanto contenuto nella delibera della Corte dei Conti, chiede un parere in merito alla situazione finanziaria al consigliere Baiocchi Bortolo, visto che egli ha fatto parte della passata amministrazione.

Interviene il consigliere Baiocchi Bortolo sostenendo di non avere le competenze economico-finanziarie per comprendere il bilancio. Precisa di essersi occupato, negli anni scorsi, esclusivamente di cultura e turismo e, secondo la sua esperienza, le spese venivano assunte sulla base di disponibilità finanziarie previste in bilancio, pertanto non intravedeva situazioni anomale.

Prosegue sostenendo che nel corso della sua esperienza come assessore le spese per il suo settore erano comunque contenute. Questo trend è stato una costante dell'amministrazione precedente dal 2011 al 2015.

Interviene il consigliere Moreschi sostenendo che il quadro che si delinea a seguito dell'intervento operato dalla Corte dei Conti è sicuramente rilevante e fa sì che d'ora in avanti la gestione finanziaria dell'Ente debba essere improntata alla massima attenzione e rigore nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

Il dato significativo che ha assunto rilievo è che con il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-finanziaria potenziata si è obbligati necessariamente ad iscrivere in bilancio la voce relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi conseguentemente a non poter disporre di una quota di avanzo di amministrazione proprio per ovviare ad una situazione di difficoltà che si registra sul fronte della discussione dei crediti comunali.

Pertanto, conclude il consigliere, i nuovi principi contabili non consentono più la gestione del bilancio secondo i criteri che erano propri della contabilità finanziaria basata su mere previsioni, pertanto i nodi vengono al pettine.

Conclude sostenendo che detta pronuncia viene portata all'attenzione del consiglio comunale affinché prenda atto dei contenuti della medesima.

Dopo di che

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del Sindaco e l'intervento dei consiglieri Stofler Alessandro, Baiocchi Bortolo e Moreschi Giovan Battista,

Prende atto

Della deliberazione n. 24 emessa dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia nella camera di consiglio del 6 febbraio 2018 e depositata in segreteria il 7 febbraio 2018 relativa all'esame del questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Esine inerente il rendiconto 2015.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to MORASCHINI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI - art.125, 1° comma, D.Lgs. 18.8.00 n. 267
Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione - nel giorno di pubblicazione - ai capigruppo consiliari.

24 APR. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

REFERITO DI PUBBLICAZIONE - art. 124, D. Lgs. 18.8.00 n. 267

Viene pubblicato in copia all'albo pretorio on line, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

li, 24 APR. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' - art. 134 D. Lgs. 18.8.00 n. 267

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE eseguibile (art.134 del TUEL N. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

24 APR. 2018



